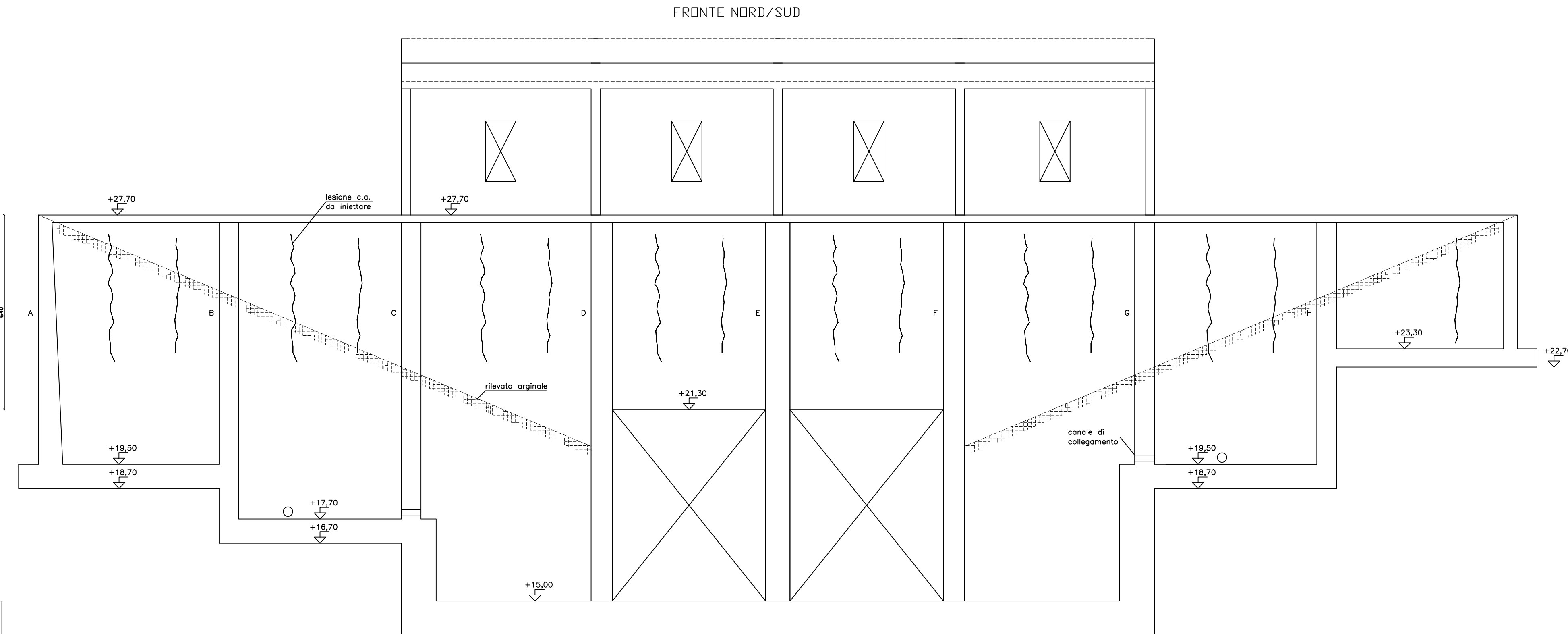
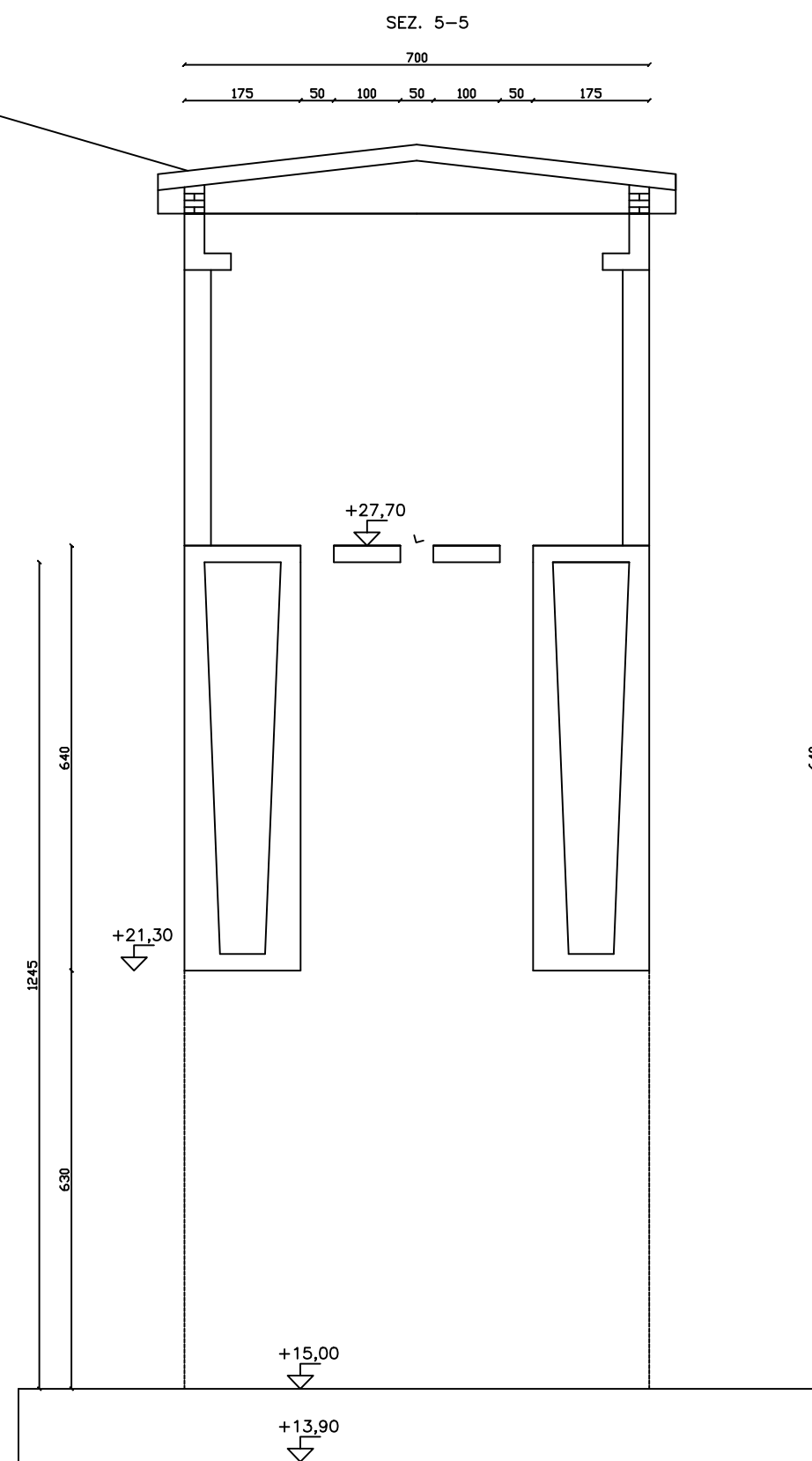


1. rimozione di conglomerato lesionato;
2. sigillatura delle eventuali lesioni esistenti con malta epossidica o cementizia antifritture;
3. posa di rete in acciaio elettrolitica di spessore minimo di 4 mm e maglia 10x10 (rivoltata e ancorata ai muri perimetrali , opportunamente distanziata dal piano del getto, con idonee sovrapposizioni, legatura e collegamento ai connettori,
4. posa in opera di connettori in acciaio filettato a vite continua del diametro 14 mm, inseriti a forza, ad interasse non minore di 1,00 metro e per una lunghezza di 20 cm in fori di diametro inferiori ai 12 mm, fino a raggiungere la completa solidarietà tra barre e calcestruzzo;
5. getto della cappa in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa da 4 cm

1. individuazione delle lesioni;
2. pulizia sommaria delle lesioni;
3. tracciamento del reticolo di fori per le iniezioni
4. esecuzione delle perforazioni
5. posizionamento degli iniettori
6. lavaggio dei fori con acqua in pressione
7. iniezione resina idroespansiva (tipologia a miscela a cura della d.i.)
8. pulizia delle fuoriscute di resina
9. verifica a distanza di due giorni della tenuta ermetica del sistema realizzato
10. rasatura della parte stuccata con cemento a basso spessore.



1. demolizione di tutte le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco;
2. spazzolatura manuale delle armature ossidate fino al grado S12 (o sabbatura meccanica fino al grado Sa2);
dei ferri di armatura fino al grado Sa2 secondo la norma UNI EN ISO8505-1 cn
3. rimozione di tutte le parti coproferrò anche leggermente ammalorate e sfarinabili;
4. pulizia del sottofondo per eliminare polveri, tracce di olii grassi e disamanti;
5. protezione attiva e passiva conforme ai requisiti prestazionali definiti dalla UNI -EN 1504-4;
senza alterare in alcun modo l'aderenza tra la malta di ripristino e le armature trattate;
6. accurato lavaggio della zona di intervento;
7. applicazione e cazzuola o a spruzzo di malta cementizia premiscelata, tixotropica, fibrorinforzata e a ritiro compensato conforme ai requisiti prestazionali definiti dalla UNI EN 1504-3, per malte strutturali di classe R3 di tipo PCC, posto in opera con una resa di 17 Kg/mq per centimetro di spessore;

Rasatura generale delle superfici in calcestruzzo con prodotto bicomponente a base di legante idraulico cementizio, inerti selezionati, microfibre di polipropilene e particolari resine sintetiche, in grado di realizzare una guaina cementizia impermeabile dotata di elevata elasticità e flessibilità. Applicato in spessore sottile (3-4 mm), genera una membrana in grado di resistere alla pressione. Prodotto in linea con i requisiti definiti nella UNI EN 1504-9 ("Prodotti e sistemi per la protezione e la riparazione delle strutture in calcestruzzo: definizioni, requisiti, controllo di qualità e valutazione della conformità. Principi generali per l'uso dei prodotti e sistemi") e ai requisiti minimi richiesti dalla EN 1504-2 ("Sistemi di protezione della superficie di calcestruzzo").

